

I GIOCHI SONO (QUASI) FATTI!

La vittoria di FranG nel 7° G.P. riduce al minimo le speranze del compagno di scuderia e lo eleva a unico antagonista del Vichingo nella battaglia finale per la conquista del titolo.

Di Giuliano Michelon

Budapest - G.P. Ungheria

Cielo sereno e sole accecante per tutto il weekend caratterizzano il penultimo Gran Premio della stagione, quello corso nell'impegnativo circuito dell'Hungaroring e che ha tutta l'aria di essere l'ultima spiaggia per più di un pilota.

Con i favori del pronostico parte l'agguerrito *Team Franzen* sempre più determinato ad ammazzare la stagione con una corsa di anticipo ed è infatti il campione in carica FranZ ad aggiudicarsi la Pole Position con il tempo record di 22 turni (in 2' e 56''). Il secondo posto è appannaggio di Sgracchio (*Evil Team*) che, giunto in pista all'ultimo momento dopo una notte brava passata nel più famoso locale di lap dance della capitale ungherese, piazza un straordinario 24 turni (in 2' e 35'', miglior tempo in assoluto). Terza piazza sulla griglia di partenza per la seconda guida del *Viking* ovvero per Pippo. Quarto Beef, unico a rappresentare in pista l'*Olio di Colza*, dopo l'ennesimo forfait di Guido, sicuramente più interessato dalle bellezze

locali che dal rozzo mondo dei "motori a dado". Quinto posto per FranG, tallonato da Puccio. A completare la griglia il Vichingo stretto nella improbabile morsa dello *Spinsicherivo*.

Alla fine la griglia di partenza del Gran Premio di Ungheria è la seguente:

PolePosition	FranZ
2°posto	Sgracchio
3°posto	Pippo
4°posto	Beef
5°posto	FranG
6°posto	Puccio
7°posto	Luca
8°posto	Enrico
9°posto	Rampa

Gli istanti precedenti allo spegnimento delle luci rosse e conseguente via al Gran Premio sono vibranti e la tensione nell'aria palpabile. I team optano quasi tutti per una strategia poco accorta e votata all'attacco: gomme morbide, serbatoio appena sufficiente per completare un giro e assetto ribassato. Unica eccezione quella dell'*Evil Team* che, dopo accurati sopralluoghi della pista, opta per una tattica, se vogliamo, ancor più

spregiudicata con assetto normale. L'unico pilota a prevedere fin da subito una sola sosta ai box è Beef.

Alla fine, dopo tanto chiacchierare e le solite infinite polemiche, scatta il via e si rompono gli indugi. Al via Sgracchio brucia tutti con una partenza fulminante lasciando dietro di sé il resto della compagine piloti a contendersi scie e traiettorie per l'ingresso nella prima serie di curve. Alla "kanyar 2" Puccio e FranG spingono al massimo i freschi motori delle rispettive monoposto e scattano davanti alla corsa mentre Sgracchio, che funge involontariamente da tappo, viene coperto di insulti dai più diretti inseguitori: FranZ e Pippo in particolare.

Tutto il primo giro è contrassegnato da un indiato ed emozionante testa a testa tra il *Team Franzen* e l'*Evil Team* che si passano e si ripassano innumerevoli volte alternandosi alla testa della corsa. Più arretrato il Viking, ora ricongiuntosi e a chiudere lo *Spinsicherivo* con le due vetture bianche separate dalla monoposto rossa di Beef.

Il giro si conclude con una sorta di triello degno di un film western di Sergio Leone che si conclude con la sporca manovra di squadra del Franzen che, chiuso a sandwiches Puccio, lo costringe ad entrare terzo ai box non prima di avergli danneggiato la vettura. All'uscita dai box il *Team Franzen*, favorito da una prova più dinamica dei propri meccanici, distanzia Puccio che perde posizioni anche su Beef

che passa dritto senza fermarsi ai box.

Lo stesso Beef completa l'opera con una superba manovra che gli consente di passare addirittura in testa alla corsa dopo la seconda curva.

Da segnalare le sfortunate vicissitudini di Luca Callaghan, continuamente tradito da un mezzo lento e inaffidabile. Nel frattempo in testa alla corsa il ricompattato *Franzen* continua la sua infinita serie di manovre nefande, questo giro ai danni di Beef che però ha sorte migliore di Puccio e resiste alternandosi alla testa della corsa. Più staccati, rispetto a questo inedito trio, tutti gli altri: Pippo (che bellamente ignora gli ordini impartitegli dalla scuderia e in particolare dal compagno), Luca, un grigio Vichingo (più preoccupato fino a quel momento a imporre la sua autorità in squadra che attento alla testa della corsa) e l'*Evil* che precipita, posizione su posizione, fino all'ultimo posto con Puccio.

A metà gara ancora rimescolamento di carte con Luca raggiunto e superato dal duo *Evil*. Si arriva così al secondo *pit-stop* che si rivelerà il momento più intenso non solo della gara ma, fin qui, dell'intera stagione.

Quando le vetture escono dai box sono ben sette le auto che si contano in prossimità della prima curva dell'ultimo giro. FranG, nonostante sia penalizzato oltremodo dalla ressa creatasi, ha la meglio nel conquistare la scia migliore e lancia l'attacco alla corsa che poi si rivelerà vincente. Al secondo posto giunge Enrico che viene

premiato per una strategia rischiosa (un solo pit-stop): dietro è bagare con lotta serratissima tra le restanti vetture ad eccezione del Rampa che chiude staccatissimo.

Il terzo giro vede FranG consolidare curva dopo curva il proprio vantaggio sugli inseguitori e amministrare nell'ultima parte fino alla meritatissima vittoria: la seconda della stagione. Dietro di lui Enrico non riesce a creare il vuoto ma riesce comunque nel compito di resistere agli assalti dei più diretti inseguitori e alla fine si aggiudica un secondo posto che gli consente di restare, anche se di solo un punto, ancora in testa alla classifica piloti. Clamoroso invece l'errore di Franz, fin qui cinico e freddo calcolatore e protagonista indiscusso della stagione che getta alle ortiche il titolo piloti nel più banale degli errori. Risalito infatti fino alla terza posizione e alle costole dell'auto del Vichingo, sbaglia ad innestare la marcia ed è costretto così ad una frenata limite. Solo la classe del campione gli permette di restare in pista ma per lui, precipitato all'ultimo posto, corsa e mondiale sono praticamente chiusi.

Il terzo posto lo conquista Beef che sale per la prima volta in questa stagione sul podio (il suo migliore piazzamento quest'anno era stato il quarto posto a Melbourne) e che molti rimpianti lascerà in questo pilota: sicuramente abile nella tecnica ma poco affidabile nella tenuta nervosa e di concentrazione.

Quarto posto per Luca che paga in maniera pesante una vettura mai all'altezza e una sfortuna da record mondiale.

Nel frattempo Pippo chiude Puccio alla penultima curva e gli danneggia il musetto anteriore prima di superarlo per andarsi ad involare al quinto posto. Sgracchio, fino a poche curve dall'arrivo al terzo posto, compie una rischiosissima manovra tra la *kanyar 11* e la *kanyar 12* e finisce in testacoda e perde anche il sesto posto ad appannaggio di Puccio che, sebbene alla guida di una macchina con il telaio completamente a pezzi, sfrutta l'eccezionale potenza del 66 cilindri Evil (mach 6) per aggiudicarsi l'ultimo punto utile disponibile. Ottavo, e eccezionalmente non ultimo, giunge Rampa che, a modo suo, vuole davvero entrare nella storia di questo gioco. Chiude al nono posto la vettura di Franz.

Alla fine la classifica finale del G.P. di Ungheria è la seguente:

Classifica Finale G.P.:

- 1° - FranG (Team Franzen)
- 2° - Enrico (Viking)
- 3° - Beef (Olio di Colza)
- 4° - Luca (Spinsicherivo)
- 5° - Pippo (Viking)
- 6° - Puccio (Evil Team)
- 7° - Sgracchio (Evil Team)
- 8° - Rampa (Spinsicherivo)
- 9° - Franz (Team Franzen)
- 10° -

Classifica Campionato Piloti:

- 1° - Enrico

35 Pt.

2° - FranG	34 Pt.
3° - FranZ	25 Pt.
4° - Puccio	24 Pt.
5° - Luca	21 Pt.
6° - Pippo	14 Pt.
7° - Sgracchio	13 Pt.
8° - Guido	8 Pt.
8° - Beef	8 Pt.
9° - Rampa	0 Pt.

Classifica Campionato Squadre:

Team Franzen	59 Pt.
Viking	49 Pt.
Evil Team	37 Pt.
Spinsicherivo	21 Pt.
Olio di Colza	16 Pt.

Sembra più che evidente che, ad un solo Gran Premio dalla conclusione di questo lungo e impegnativo Campionato Overlord di Formula Dé, gran parte dei giochi sono stati ormai decisi ma non fino al punto che ci si sarebbe potuto aspettare.

Questo Gran Premio di Ungheria, forse non il più bello ma di gran lunga il più combattuto ed equilibrato, è stato lo "specchio dell'anima" di questa edizione del Campionato: combattuta, (s)leale e incerta fino alla fine. La corsa per il titolo piloti non è più la storia a quattro di cui abbiamo raccontato una gara fa: Puccio ha detto addio definitivamente alle sue vane illusioni di vittoria finale e le speranze di FranZ di riconfermarsi quale detentore del titolo sono davvero appese ad un filo talmente flebile da apparire invisibile ma certo è che ancora è impossibile esprimere un favorito tra Enrico il Vichingo e FranG e, anche se quest'ultimo partirà nell'ultima corsa con un punto in meno e con una serie di piazzamenti peggiori del

diretto avversario, la brillantezza e l'autorevolezza con cui ha chiuso la pratica ungherese fanno ben sperare per tutti i suoi fan.

Il titolo costruttori sembra invece ancor più saldamente nelle mani del Team Franzen che ha aumentato di due punti il vantaggio sui rivali del Viking che, a questo punto, dovrebbero sperare solamente nel miracolo di una doppietta nel Gran Premio finale d'Europa che si correrà tra soli 15 giorni nel velocissimo autodromo di Zandvoort 2 per ambire al trofeo.

Anche in coda i giochi sono incerti tra l'*Olio di Colza* non ancora rassegnato all'ultimo posto e lo *Spinsicherivo* con, invece, l'*Evil Team* sicuro della terza piazza d'onore.

Resta invece ancora l'incognita Rampa e il suo tentativo di chiudere a zero punti la classifica piloti ed entrare così nella storia non sembra essere più un miraggio ma bensì impresa possibile!